

# Pro padrone del campo per un'ora: non concretizza e si fa sorpassare

Coppa Italia Serie C: rossoneri avanti su rigore, sprecano tantissimo e nell'ultima mezz'ora finiscono al tappeto

**VIRTUSVECOMP VERONA 2**  
**PRO PIACENZA 1**

**V. VERONA (3-5-2):** Sibi, Rossi, Trainotti, Sirignano (23' st Fasolo), Lavagnoli, Grbac, Casarotto, Manarin (41' st Santuari), Lancini, Momentè (41' st Rubbo), Grandolfo. A disp: Giacomel, Pavan, Merci, Danieli, Maccarone, Pinton, N'zè, Ferrara, Franchetti. All: Fresco.

**PRO PIACENZA (3-5-2):** Zaccagno, Maldini, Belotti, Mangraviti, Kalombo, Remedi (37' st Milani), Quaini (43' st Perrotti), Sicurella, Giuliano (27' st Sanseverino), Nolè Scardina. A disp: Bertozzi, Bajic, Zola, Esposito, Buongiorno, Garofalo. All: Giannichedda.

**Arbitro:** Perenzoni di Rovereto (Ferrari-Ceolin).

**Reti:** 35 pt Nolè rig, 24' st Grandolfo, 37' st Momentè rig.

**Note:** in tribuna Paolo Maldini e l'ex biancorosso Paolo Cristallini, ora osservatore del Parma. Campo allentato. Spettatori 200 circa. Ammoniti: Kalombo, Rossi, Giuliano, Mangraviti. Angoli: 3-1. Recupero: 0'-5'.

**Marco Villaggi**

## CEREA (VERONA)

● Non basta al Pro un'ora di assoluto dominio per evitare sconfitta ed eliminazione dalla Coppa Italia per mano della Virtus Verona. Rossoneri cui è mancato l'istinto del killer per "ammazzare" la partita nel prolungato frangente in cui ha avuto il chiaro sopravvento sul piano del gioco, sciupando nel convulso finale altre due chiare occasioni col migliore in campo, Angelo Nolè. I locali hanno ringraziato e sono passati all'incasso nella seconda parte della ripresa, quando hanno preso campo forti di una gamba superiore alla squadra di Giannichedda. Peccato, ma resta più

di uno spunto positivo, quale ad esempio la buona prova di Maldini da centrale di destra, oltre a quelle dei "soliti" noti, al di là dell'evanescente Scardina.

Gli atteggiamenti tattici sono speculari (3-5-2) ed il Pro, privo di diverse pedine, è nella formazione annunciata, con tanto di debutto dal 1' in gara ufficiale di Zaccagno, Kalombo, Remedi e Sicurella. La Virtus è squadra consolidata negli anni, con la particolarità dell'allenatore, Fresco, che la fa pure da presidente, e che in virtù dell'1-1 dell'andata può puntare anche sul nulla di fatto per superare il turno. E' il Pro, dunque, come da copione che fa la partita, ma al di là di una buona circolazione di palla nei primi 20' un vicinamente al tiro, dalla distanza, con Remedi, per la presa sicura di Sibi. Poi, però, crea due buone opportunità potenziali con gli esterni, Kalombo e Giuliano, che difettano in fase di rifinitura. Quaini si conferma buon play, Remedi ci mette tanta sostanza oltre a buona qualità e Nolè imperversa tra le linee; non a caso è lui che impegna Sibi con un maligno destro a giro dal limite, per poi trasformare di potenza il rigore del vantaggio (minuto 35), originato da una plateale trattenuta di Sirignano su Belotti sugli sviluppi del susseguente angolo. In avvio di ripresa Nolè e Remedi spaventano soltanto l'estremo difensore di casa. La fuga buona per il raddoppio sembra quella di Quaini che però, tradito da una zolla galeotta, sbaglia la rifinitura per Scardina. Poi la Virtus riesce a farsi viva, ma senza esiti concreti, in area rossoneri, mentre dall'altra parte è molto bravo Sibi ad arginare in uscita bassa prima Scardi-



Paolo Maldini spettatore interessato del figlio (a destra in basso). Sopra: il rigore del vantaggio trasformato da Nolè FOTO CAVALLI



na e poi Kalombo. A metà frazione, al primo tiro scocato verso lo specchio della porta di Zaccagno, arriva il pari dei locali grazie ad un diagonale velenoso di Grandolfo, che risolve una mischia susseguente ad un cross dalla destra di Lavagnoli. Giannichedda allora chiama in causa Sanseverino per l'eshausto Giuliano. Nolè, sempre lui, crea i presupposti per il nuovo vantaggio rossonero, ma Kalombo non ne approfitta e poco oltre è la Virtus a completare la rimonta con un rigore (fallo di Mangraviti su Grbac) realizzato di giustezza da Momentè. Dentro Milani e Perrotti alla ricerca del pari, ma il risultato, complici i due errori di mira di Nolè, non cambia più.

## SPOGLIATOI

Giannichedda: ci siamo smarriti sul più bello, questa eliminazione brucia...

● Sconfitta ed eliminazione che bruciano parecchio, inutile girarci intorno, specie dopo aver dominato la scena per oltre un'ora. Mister Giannichedda l'analisi così: «Siamo stati superiori e bravi per 65', poi il gol del pareggio, causa un nostro errore come pure per quello del 2-1, ha mutato le carte in tavola. Lo abbiamo accusato sul piano mentale e la cosa si è ripercossa anche sulle gambe, fermo restando che in termini di condizione dobbiamo migliorare». «Sbagliando si impara - aggiunge -

Vero che potevamo chiuderla e che nel finale abbiamo avuto un paio di altre grosse occasioni per portare a casa il 2-2 e conseguente qualificazione, ma al di là degli errori di mira non mi è piaciuto il fatto che abbiamo smarrito compattezza e personalità nella gestione del pallone quando loro hanno spinto un po' più forte alla ricerca del pari. Dobbiamo e vedremo di migliorare sotto questi aspetti, ripartendo dalla prima ora di buon calcio e personalità espressi su un campo dove era difficile giocare palla a terra».

Ti aspetti ancora qualcosa dal mercato? «Sono già arrivati diversi giocatori importanti. Peccato non poterli avere a disposizione tutti nella circostanza».

Capitan Belotti, tra i migliori dei suoi, parla anch'esso chiaro. «Vero che non siamo stati lenti a chiuderla anzitempo nell'ora abbondante di chiaro dominio, ma dobbiamo imparare a mutare atteggiamento in base ai vari momenti che ogni singola partita propone. I rigori? Entrambi netti. Dispiace essere usciti dalla Coppa, visto che siamo in tanti e che la società ci teneva parecchio ad avanzare. Meglio, tuttavia, che determinati errori emergano in questa specifica fase. Abbiamo il tempo per correggerli in vista dell'avvio del campionato».

## La Gas Sales alla Festa del volley con la presidente e Zlati

Anche quattro biancorossi hanno partecipato alla prima delle due serate in programma

## PIACENZA

● Due serate di festa, il piacere di stare insieme con il comune denominatore della pallavolo. Il piazzale all'aperto adiacente al palazzetto dello sport di via Alberici ha ospitato la prima edizione della "Festa del volley", organizzata dal Team 03 e dal Comitato provinciale della Federvolley. Un appuntamento che segna in pratica la fine del periodo estivo e introduce a una stagione sotto rete che partirà nel mese di ottobre, alla quale si dedicheranno centinaia di atleti e atlete, in tutte le categorie. E a un momento così accattivante e amichevole nella sua sostanza, non ha fatto mancare la sua presenza la Gas Sales Piacenza, la neonata formazione che porterà il vessillo biancorosso nel prossimo campionato di serie A2 maschile. La delegazione biancorossa è stata massic-



cia, guidata dal presidente Elisabetta Curti (con famiglia) e dal direttore generale Hristo Zlatanov. In particolare c'erano Coppelli, Canella, De Biasi e Ingrosso. Tutti si sono fermati con i tifosi e i "colleghi" uomini e donne.

Un siparietto di relax prima che gli impegni si facciano strada a intensificare ulteriormente la preparazione. La squadra allenata dal piacentino Massimo Botti comincerà a fare sul serio (o



Curti e Zlatanov con i giocatori intervenuti. A sinistra lo staff della festa FOTO CAVALLI

## Le amichevoli

quasi) venerdì, quando affronterà la prima amichevole. E sarà una super-amichevole, sul campo del Modena allenato dal grande ex Julio Velasco. I successivi impegni programmati saranno tutti al Palabanca: il 12 settembre

con Reggio Emilia, il 19 settembre con Cuneo, il 29 settembre con Mondovì e il 3 ottobre con Bergamo. Il campionato di serie A2 inizierà il 14 ottobre e la formazione biancorossa sarà ospite nel palazzetto di Cantù.

con Reggio Emilia, il 19 settembre con Cuneo, il 29 settembre con Mondovì e il 3 ottobre con Bergamo. Il campionato di serie A2 inizierà il 14 ottobre e la formazione biancorossa sarà ospite nel palazzetto di Cantù.